

Terremoto, paura in Lunigiana: nella notte 10 nuove scosse

21 giugno 2013

Danni alla chiesa di S.Domenico a Modena dopo la scossa di terremoto. (Ansa)

Si sono susseguite nella notte una decina di scosse di terremoto tra la Lunigiana e le Alpi Apuane, dove ieri si è verificato un sisma di magnitudo 5.2. La più forte, di magnitudo 3.4, è stata registrata, dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, alle 3.56 ed è stata localizzata nel distretto sismico Alpi Apuane. La prima scossa della notte è stata registrata alle 00.21 con magnitudo 2.6 nel distretto sismico della Lunigiana, l'ultima, con magnitudo 2, questa mattina alle 7.59 sempre nella zona della Lunigiana. Ad avvertire il terremoto i comuni delle province di Lucca e di Massa Carrara.

Circa mille persone, secondo una prima stima approssimativa, hanno dormito all'aperto, la notte scorsa, nei paesi colpiti dallo sciame sismico, che ha gettato le popolazioni locali nella paura. Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, ha visitato le aree colpite dal sisma: «Stiamo procedendo, a norma di legge, per perseguire penalmente chi procura allarme, chi anche sui siti dà orari di possibili nuove scosse». Così Franco Gabrielli, commentando le voci di possibili nuovi terremoti: «Sono cose che hanno solo un profilo criminale, per creare preoccupazione nella popolazione»

Ore 12.33: la terra trema a Fivizzano

Alle 12.33 un terremoto di 5.2 gradi della scala Richter, con una profondità di 5 chilometri, quindi abbastanza superficiale, ha riportato la paura anche se i danni, alla fine, sono stati limitati. Epicentro in Lunigiana, tra Fivizzano e Casola, in provincia di Massa Carrara. Una zona sismica, che nei secoli scorsi è stata spesso colpita da violenti terremoti. Qualcuno stamani ha ripensato ai racconti di chi c'era nel 1920, quanto a Fivizzano vi furono morti e feriti. Oggi solo 4 contusi, tutti presentatisi al pronto soccorso con i propri mezzi, e una persona colta da infarto e trasferita in ospedale

con l'elicottero. Uno dei quattro contusi è una donna in attesa di un figlio, scivolata mentre usciva di casa.

«Avevamo già avuto paura sabato scorso, quando poco alle 20.40 c'è stata una scossa di 3.2 gradi», dice il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi.

I centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno suonato in tutto il centro nord. Gente in strada soprattutto in Emilia Romagna: a Reggio è stata evacuata la sala dove stava parlando il ministro Idem.

A Milano evacuata la Borsa

Fatti evacuare molti edifici, anche la Borsa di Milano, in tante città. A Firenze il sisma è stato avvertito in strada. In provincia di Lucca, a Minucciano, a pochi chilometri dall'epicentro, così come a Fivizzano e in alcune frazioni, la paura è stata grande e ci sono diverse abitazioni lesionate, i vigili del fuoco stanno effettuando le verifiche necessarie

Terremoto, paura in Lunigiana

Aggiornato alle 20:10 del 21.06.2013

La scossa di magnitudo 5.2 ha avuto epicentro in Toscana, a Fivizzano (Massa Carrara): tetti crollati e case danneggiate, una persona ferita

Doppia scossa di terremoto nel Nord Italia. Il sisma è stata avvertito a Milano, in Emilia Romagna, in Liguria e in Toscana, da Firenze alla Versilia. Secondo i dati Ingv, l'epicentro della prima scossa è stato registrato a Fivizzano (Massa Carrara). La magnitudo è 5.2, la profondità 5.1 km. Il secondo movimento tellurico con epicentro sempre in Lunigiana, a una profondità di 9.7 km, ha avuto una magnitudo 3.1. Diverse le scosse di assestamento.

20:10 Carrara: scuole chiuse per tre giorni

Scuole chiuse per tre giorni a Carrara, dopo le scosse di terremoto. Lo ha disposto il sindaco con un'ordinanza. In seguito al provvedimento slitteranno anche alcune prove d'esame sia nelle scuole medie inferiori sia in alcuni istituti superiori come il liceo artistico.

18:09 Garfagnana, evacuata colonia estiva

In Garfagnana a Giuncugnano è stata evacuata anche una colonia estiva che ospitava 20 bambini. Nella stessa località è stato necessario spostare una quindicina di anziani ospitati in una residenza sanitaria assistita. Secondo quanto riferisce la prefettura di Lucca, a Minucciano sono state evacuate due abitazioni ritenute inagibili.

15:06 Chieste tende per la notte in Lunigiana

"Si tratta di uno sciame sismico in evoluzione". E' quanto spiega il capo di gabinetto della prefettura di Massa Carrara dove la sala operativa integrata ha già chiesto l'invio di alcune tende e brandine per le persone che preferiranno trascorrere la notte fuori dalle loro abitazioni. Potrebbe trattarsi di qualche centinaio di persone, "ma ancora non siamo in grado di dare numeri precisi", ha affermato il capo di gabinetto.

14:29 Nuova replica 4.0 in Toscana

Un'altra replica alla scossa di terremoto di magnitudo 5.2 è stata registrata alle 14.12 dagli strumenti dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. Si tratta della replica più forte registrata finora, sempre con epicentro tra le province di Lucca e Massa, con una magnitudo di 4.0.

14:24 Molti malori tra anziani in Lunigiana

Sono numerose le chiamate giunte agli operatori del 118 per malori subiti in seguito al sisma. Gli interventi hanno riguardato soprattutto anziani della Lunigiana.

14:11 Vigili del fuoco: "Finora no situazioni gravi"

14:07 Presidente Provincia Massa: "Niente feriti, ma danni"

14:00 Fs bloccano linee Garfagnana e Bologna-Piacenza

13:56 La Spezia: evacuate alcune fabbriche

13:55 Lunigiana, isolata piccola frazione per una frana

13:49 Minucciano (Lucca), lesionate alcune case

13:42 Numerose scosse di assestamento

13:38 Musei Firenze, nessun danno

13:33 Sisma, segnalati crolli in Lunigiana

13:23 Presidente Provincia Lucca: tanta paura ma nessun danno al momento

Secondo le prime notizie, in Garfagnana, zona interessata dal sisma, "non risultano danni". A riferirlo e' il presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli. "In Garfagnana - ha detto il presidente - sono caduti alcuni cornicioni, ma almeno al momento non ci risultano danni alle persone, solo paura".